



L'INAUGURAZIONE A Vicenza apre il Museo del gioiello

SILVIA LUPERINI

L'ITALIA è il primo produttore mondiale di gioielli ed è al terzo posto nelle esportazioni. Il settore orafa è considerato tra le eccellenze più competitive del made in Italy, tanto che il 70 per cento della produzione è destinata ai mercati internazionali e solo il restante 30 per cento al commercio interno (dati Confindustria Federorafi). Proprio per celebrare questa specificità tutta italiana e

per promuovere l'universo culturale dell'oreficeria e della gioielleria aprirà al pubblico il 24 dicembre il primo Museo del Gioiello a Vicenza, l'unico in Europa e uno dei pochi al mondo, dedicato al settore. Ideato, finanziato e gestito da Fiera di Vicenza con il patrocinio del Comune, si trova all'interno di uno dei capolavori del Seicento, la basilica Palladiana, con un allestimento curato dalla designer Patricia

Urquiola. Nelle nove sale espositive bracciali, anelli e collier vengono presentati non secondo un criterio temporale ma tematico: la magia, il simbolo, la funzione, la bellezza, l'arte, la moda, il design, le icone e il futuro. Alba Cappellieri, direttrice del museo e professore di design del gioiello al Politecnico di Milano, ha sottolineato che i capolavori etruschi o neoclassici saranno affiancati dalle creazioni più innovative, anche realizzate attraverso le stampanti in 3D.

